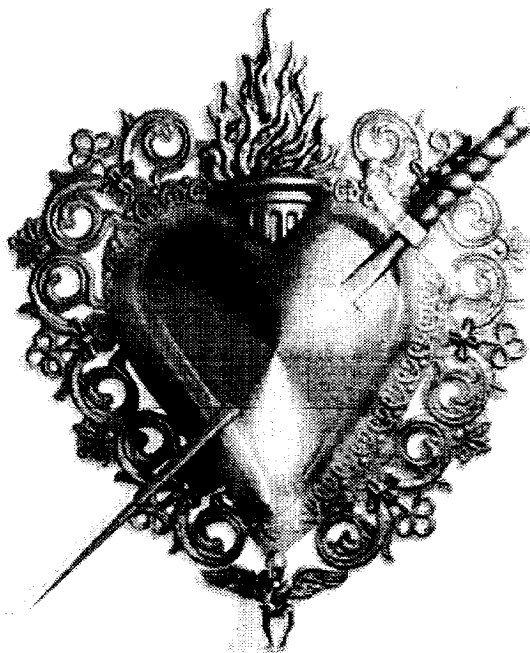
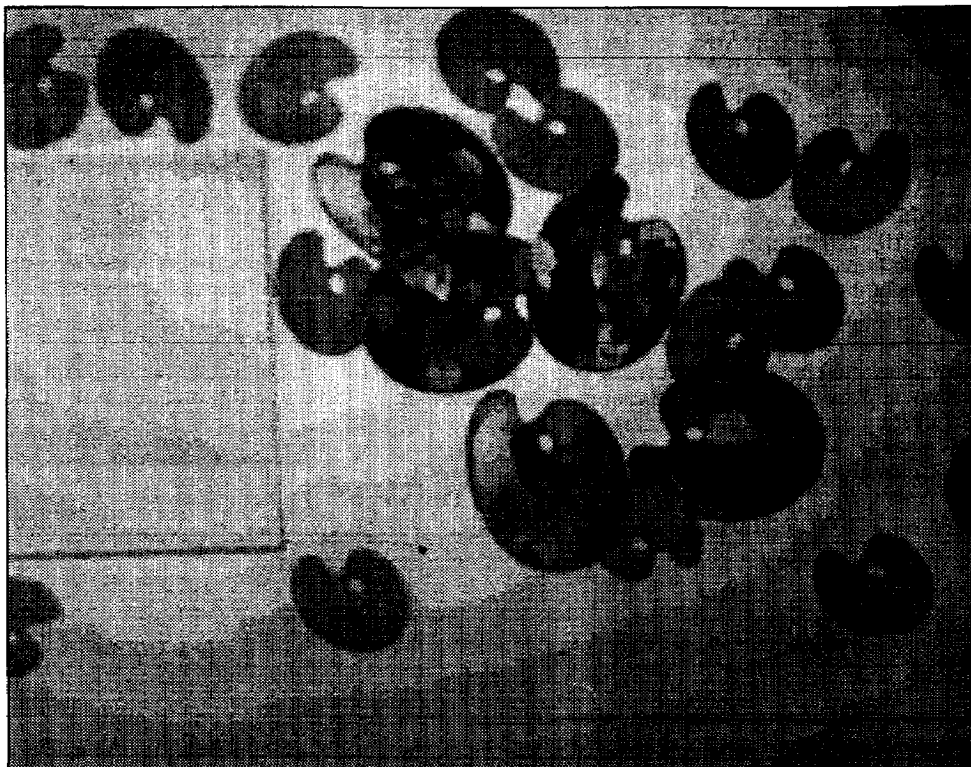


Appuntamenti a Pescara, Chieti, L'Aquila e Giulianova dedicati all'arte e alla cultura

# Sensi contemporanei... d'Abruzzo

Le incursioni della Biennale di Venezia in tutte le nostre province



IL PROGETTO «Sensi Contemporanei» che collega la Biennale di Venezia con sette regioni del Sud Italia è arrivato a Reggio Calabria. Il 18 settembre è stata inaugurata la mostra «Z.O.U. Spazi d'urgenza», che evidenzia il conflitto e l'interazione

fra l'esigenza degli spazi vitali e il processo crescente della globalizzazione. L'iniziativa mira a rivalutare l'arte moderna e contemporanea offrendo l'occasione di esporre opere che hanno partecipato alla Biennale per oltre un secolo.

La nostra regione è coinvolta, lo ricordiamo, in tutte e quattro le sue province. Ha cominciato Chieti il 26 giugno con la mostra curata da Domenico Guzzi su Carlo Carrà al Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo, che rimarrà aperta fino al 21

ottobre dalle 9 alle 19,30 dal martedì alla domenica. Il 21 chiuderanno anche le altre esposizioni, prima fra tutte quella delle opere dei moderni «Clandestini»: al di fuori di ogni classificazione formale, sono esposti dalla Biennale nel suggestivo

Forte Spagnolo de l'Aquila (orario 8-20 tranne il lunedì).

La modernità incontra la tradizione anche nel teramano, a Giulianova, dove la mostra

Venezia tra il 1895 e il 2003 è ancora visitabile nel Museo d'Arte dello Splendore (Mas, orario di apertura 10-13 e 15-19 tranne la domenica) presieduto da Padre Serafino Colangeli. In due spazi luminosi allestiti nelle sale del piano superiore sono esposti piccoli e grandi nomi dell'arte abruzzese, tra cui quelli di Francesco Paolo Michetti (Premio Città di Venezia 1895), De Martiis, Alfredo Boglione, Venanzo Crocetti, Nicola Galante, dei Palizzi e dei Cascella. Il premio assegnato a Michetti fu clamoroso, «anche se ottenuto, al di là delle sue indubbie qualità artistiche - racconta il curatore Enzo Di Martino - con un forte ed influente sostegno dell'amico Gabriele D'Annunzio, come rivelano chiaramente le lettere manoscritte conservate nell'Archivio Storico della Biennale».

Curatore della tappa pescarese «La Materia, lo Spazio, la Forma», l'architetto Francesco Nuvolari ha disposto invece 30 opere nel museo «Vittoria Colonna» che vanno dall'informale plastico europeo di Edgardo Mangucci alla Toscana fotografata da Luca Maria Petrella, alle note «strutture in tensione» di Giò Pomodoro degli anni '60 alle acquedotti di Walter Valentini degli anni '70.

Tecniche miste per realizzare miste interpretazioni della materia che diventa pura armonia nelle mani dello scultore Fausto Melotti, dello spazio che si fa trasversale negli squarci di Lucio Fontana, e della forma, che si sfaccetta nelle sculture di acciaio speculare di Attilio Pierelli.

Orario 9-13 e 16-20, chiuso la domenica.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sono sul sito [www.sensicontemporanei.it](http://www.sensicontemporanei.it).

**Cristina Mosca**

## Rassegna del 22/09/2004

---

NUOVO ABRUZZO OGGI - Sensi contemporanei... d'Abruzzo - Mosca Cristina